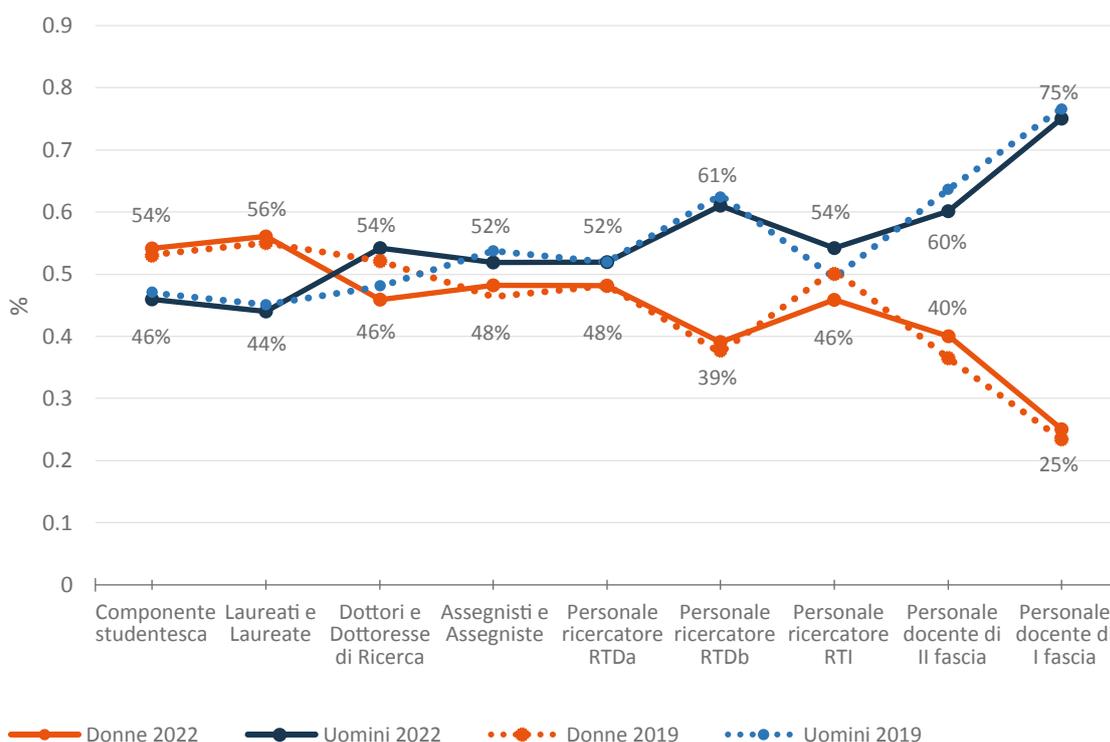


## 1.7 Diagramma a forbice delle carriere universitarie e accademiche dell'Ateneo

Questa sezione introduce i diagrammi a forbice delle carriere universitarie e accademiche, in cui sono evidenziate le percentuali femminili e maschili nei diversi passaggi delle carriere stesse - a cominciare dall'accesso ai corsi di studio, passando per il dottorato e la formazione alla ricerca post dottorale, per arrivare alle posizioni di ricercatore a tempo determinato (RTDa, RTDb) e indeterminato (RTI), professore di II fascia e professore di I fascia.

In Figura 1 è rappresentata la forbice delle carriere a livello di Ateneo nell'anno 2022, a confronto con quella dell'anno 2019. Durante il periodo di formazione, fino al conseguimento del titolo, la presenza femminile è prevalente. Diversamente da quanto accadeva nel triennio precedente (2016 vs 2019) il punto di equilibrio si è spostato più indietro e già a livello di dottorato di ricerca la percentuale maschile che consegue il titolo di dottore di ricerca è maggiore di quella femminile. La forbice si allarga nel passaggio alla posizione di ricercatore a tempo determinato di tipo B per poi tornare ai livelli precedenti per il ruolo di ricercatore a tempo indeterminato. Continuano a divergere palesemente le percentuali delle donne e quelle degli uomini a favore di quest'ultimi, al raggiungimento del ruolo di professore di I e II fascia, ma la percentuale femminile è leggermente aumentata rispetto al 2019. Tuttavia, confrontando la forbice con quella del 2016, si rileva un aumento della presenza femminile nel ruolo di docenti di I e II fascia rispettivamente di 4 e 3 punti percentuali (20,4% vs 25% e 37% vs 40%).

**FIGURA 1 - FORBICE DELLE CARRIERE UNIVERSITARIE E ACCADEMICHE DELL'ATENEO (2022 vs 2019)**



## 1.8 Dirigenti, personale tecnico amministrativo e collaboratori esperti linguistici

Questa sezione illustra i dati relativi ai dirigenti, al personale tecnico amministrativo (PTA) e ai collaboratori esperti linguistici (CEL) in servizio all'Università di Padova. Al 31 dicembre 2022 si rilevano 13 dirigenti, 2.506 PTA (di cui 312 unità a tempo determinato) e 45 CEL (di cui 9 unità a tempo determinato) per un totale di 2.564 unità (Tabella 1).

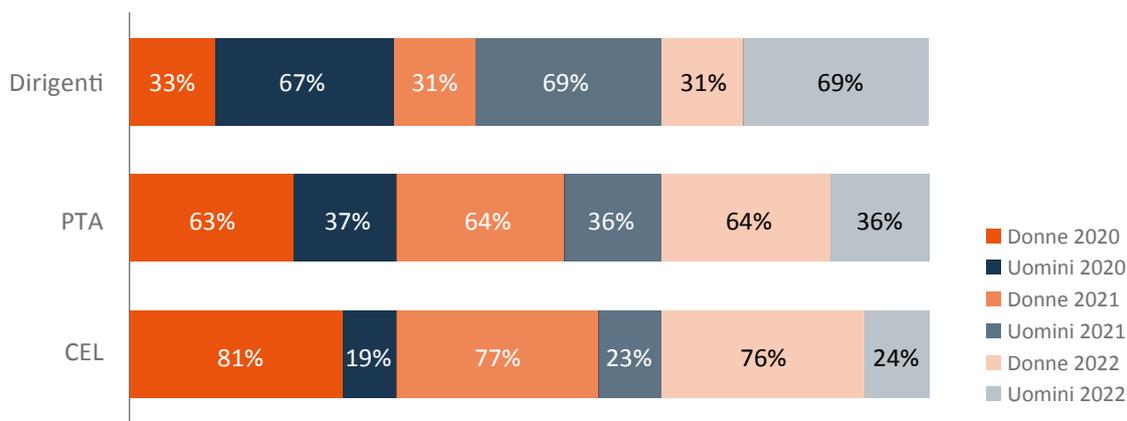
A differenza del personale docente, dove la componente maschile è numericamente prevalente, tra il PTA e i CEL è la componente femminile che risulta più numerosa: il 64% sono donne. Questa percentuale risulta leggermente superiore alla media nazionale degli atenei statali, pari al 60,5%, rilevata alla fine del 2021 dall'Ufficio Statistica del MUR. Tuttavia, sempre in base ai dati del MUR, confrontando la situazione dell'Ateneo patavino con gli atenei geograficamente più vicini e che quindi operano in condizioni di mercato del lavoro comparabili, si riscontra che Padova ha una percentuale inferiore a Verona (66,6%) e a Venezia Ca' Foscari (71,1%). Percentuali superiori a Padova si rilevano anche a Bologna (65,4%), Milano Statale (64,7%) e Torino (69,2%).

Considerando i singoli ruoli e/o categorie contrattuali, la presenza femminile è disomogenea: in riferimento al 2022, le donne sono il 58,3% tra il personale di categoria B e il 66,5% del personale di categoria C; la percentuale più elevata si registra tra i CEL (75,6%). Nonostante nel corso del triennio 2020-2022, l'incremento in termini assoluti del PTA è stato pari al 6%, la distribuzione per genere è rimasta pressoché invariata. In Figura 1 viene considerato sia il personale con contratto a tempo indeterminato sia il personale con contratto a tempo determinato.

**TABELLA 1 - DISTRIBUZIONE IN VALORE ASSOLUTO E PERCENTUALE DI DIRIGENTI, PTA, CEL (TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO) PER RUOLO E GENERE (2020-2022)**

Personale	2020		2021		2022	
	Totale	di cui % donne	Totale	di cui % donne	Totale	di cui % donne
Dirigenti*	12	33,3%	13	30,8%	13	30,8%
PTA	2.357	63,4%	2.396	63,6%	2.506	63,8%
di cui EP	101	60,4%	95	57,9%	108	61,1%
di cui D	917	60,0%	1.002	61,1%	1.080	61,6%
di cui C	1.198	67,3%	1.175	67,0%	1.203	66,5%
di cui B	141	55,3%	124	55,6%	115	58,3%
CEL	36	80,6%	43	76,7%	45	75,6%
<b>Totale</b>	<b>2.415</b>	<b>63,6%</b>	<b>2.452</b>	<b>63,6%</b>	<b>2.564</b>	<b>63,8%</b>

**FIGURA 1 - COMPOSIZIONE PERCENTUALE DI DIRIGENTI, PTA E CEL (TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO) PER GENERE (2020-2022)**



La rappresentazione dei dati relativi a PTA e dirigenti, secondo il diagramma a forbice delle carriere (Figura 2), conferma come, in percentuale, la presenza femminile sia superiore a quella maschile in quasi tutte le categorie a eccezione dei dirigenti, dove si verifica un’inversione a favore degli uomini. Tale inversione non è una caratteristica della sola Università di Padova ma, in base ai dati MUR per il 2021, si verifica in molti altri atenei statali: a Verona le donne dirigenti sono il 42,8%, a Venezia Ca’ Foscari il 37,5%, a Bologna il 47,1%. Un’eccezione è rappresentata da Roma “La Sapienza”, dove le donne rappresentano il 71% dei dirigenti e dalle Università di Milano Statale e Torino con una percentuale più contenuta (55,6%). Alla fine del 2021 le dirigenti donne nelle università statali italiane erano pari al 41,7% del totale.

**FIGURA 2 - DIAGRAMMA A FORBICE DELLE CARRIERE DI DIRIGENTI E PTA (TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO) PER GENERE (2019 E 2022)**

